



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Relazione annuale sulla performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per l'anno 2020

INDICE

1. Introduzione-Finalità della relazione	6
1.1 Riferimenti normativi	8
1.2 Il ciclo delle performance: specificità e criticità	14
2. Il contesto di riferimento	18
2.1 Il contesto interno	18
2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali	19
2.3 Il contesto esterno	21
2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale	22
2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo	23
2.6 Analisi swot del contesto	26
3. Obiettivi e risultati	27
3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi	27
3.2 Risultati conseguiti	28
3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance	38

INDICE

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie	38
4.1 Entrate 2020– ripartizione in Titoli e Tipologie	54
4.2 Grafico entrate 2020 in Titoli e Tipologie	55
4.3 Grafico Entrate 2020 in Titoli	56
4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2016-2020	57
4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2016-2020	58
4.6 Riepilogo entrate del Consiglio regionale 2016-2020	59
4.7 Uscite 2020: ripartizione in Missioni e Programmi	60
4.8 Grafico uscite 2020 in Missioni e Programmi	61
4.9 Grafico uscite 2020 in Missioni	62
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)	63

INDICE

5. Performance organizzativa e risorse umane	69
5.1 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per categoria di appartenenza	70
5.2 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per titolo di studio conseguito	71
5.3 Personale del Consiglio - grafico dipendenti per genere	72
5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione	73
5.5 Sistema incentivante	75
5.6 Benessere organizzativo	77
6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari	79
6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria	79
6.2 Attività d'aula 2020 adunanze e sedute in cifre	81
6.2.1 Adunanze e sedute dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 (XV Legislatura) in cifre	81
6.2.2 Adunanze e sedute dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 (XVI Legislatura) in cifre	

INDICE

6.3 L'attività d'Aula 2020 in cifre (XV Legislatura) – Attività del Consiglio	83
6.3.1 Attività del Consiglio dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre (XV Legislatura)	83
6.3.2 Attività del Consiglio dal 20 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 in cifre (XVI Legislatura)	87
6.4 L'attività degli organismi consiliari 2020	91
6.4.1 Attività dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre	91
6.4.2 L'attività degli organismi consiliari dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 in cifre	93
7. Informazione, comunicazione e partecipazione	95
7.1 Il sito internet e i social network	95
7.2 Il Consiglio in TV	97
7.3 Il progetto «Portes Ouvertes»	98
8. Gli eventi socio-culturale e la rete dei rapporti istituzionali	99
8.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali	99
8.2 La rete dei rapporti istituzionali	100
8.3 Gli organismi di garanzia	102

1. Introduzione- Finalità della relazione

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2020" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2020-2022 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 171/2019 in data 18 dicembre 2019, e successivamente rimodulati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 15 giugno 2020.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

1. Introduzione- Finalità della relazione

Tale valutazione viene effettuata sulla base del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, adottato in sede di contrattazione decentrata dell’amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 e approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 129/2016 del 7 dicembre 2016.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati a una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati a una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l’interazione tra strutture organizzative.

L’assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA NAZIONALE

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Introduce un sistema di misurazione e valutazione della performance volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e di risorse impiegate per il loro perseguimento.

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Prevede a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione che individui le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e preveda in tali casi una serie di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, di monitoraggio dei tempi per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa entrano in contatto, anche individuando specifici obblighi di trasparenza, ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» .

1.1 Riferimenti normativi

Unifica e integra la disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 190/2012, ribadendo l'obbligo per gli enti pubblici di adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico».

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Nuovo Codice dei contratti pubblici».

Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

La disciplina nazionale in materia di valutazione della performance è mutata a seguito dell'approvazione del **Decreto legislativo 74/2017** che ha modificato il Decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della delega contenuta nell'art. 17, comma 1, lettera r) della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia). Tra le principali novità si citano le seguenti:

- il rispetto delle norme in tema di valutazione costituisce non solo condizione necessaria per l'erogazione di premi, ma rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;

1.1 Riferimenti normativi

- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, ai fini disciplinari;
- ogni PA deve misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti;
- oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni, coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
- gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi; sono previsti strumenti e poteri incisivi per garantire il ruolo degli OIV, con riferimento al potere ispettivo, al diritto di accesso al sistema informatico e agli atti e documenti degli uffici;
- si riconosce per la prima volta un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

1.1 Riferimenti normativi

- nella misurazione della performance individuale del personale dirigente è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità;
- è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
- sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

1.1 Riferimenti normativi

DISCIPLINA REGIONALE

Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, recante la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Recepisce al Capo IV, "Trasparenza e valutazione della performance", le regole dettate dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Prevede che spetta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016 per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione Valle d'Aosta, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 129 del 7 dicembre 2016.

Il nuovo Sistema di valutazione della performance, che costituisce parte integrante del Piano, sostituisce il precedente Sistema di valutazione, definito dal contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale in data 11 maggio 2012 (e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012), apportando alcune modifiche a correttivo delle criticità evidenziate in fase di applicazione del Sistema precedente.

1.1 Riferimenti normativi

Con **deliberazione n. 116/2016 l'Ufficio di Presidenza** ha provveduto, come previsto dal nuovo Sistema della performance, al punto 4.1. «Definizione e calcolo del punteggio di risultato», a definire i pesi attribuiti alle componenti α (punteggio obiettivi individuali e/o di struttura) e β (punteggio comportamenti organizzativi).

«Piano triennale (2020-2022) di prevenzione della corruzione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" contenente anche l'aggiornamento del "Programma triennale (2020-2022) per la trasparenza e l'integrità del Consiglio regionale della Valle d'Aosta», approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 22 gennaio 2020.

«Piano della performance 2020-2022 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» contenente anche gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2020, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 171 del 18 dicembre 2019.

«Aggiornamento del Piano della performance 2020-2022 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta» : atteso che, in relazione allo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, ed al fatto che le disposizioni emanate per il contenimento del virus hanno previsto che per i dipendenti pubblici lo smart working è la modalità ordinaria di prestazione lavorativa, si è prodotto un inaspettato e considerevole impatto sulle modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte di tutti di dipendenti pubblici, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59 del 15 giugno 2020 ad una rimodulazione di due obiettivi dirigenziali.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), e in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

Con deliberazione n. 129 del 7 dicembre 2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'Accordo per la definizione del contratto collettivo decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione.

Tale sistema, che costituisce parte integrante del Piano, prevede che la misurazione e la valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa sia della performance individuale e comprende, quindi, sia il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura e individuali, sia il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Infatti, il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi dirigenziali, anche alla luce delle regole introdotte dal nuovo Sistema di valutazione, il Segretario generale, trasmette ai dirigenti di secondo livello le priorità individuate dall'organo di direzione politico-amministrativa e, entro il 15 settembre di ogni anno, avvia il processo di definizione degli obiettivi del Consiglio regionale, sulla base delle aree strategiche definite dall'organo politico-amministrativo in funzione del programma di legislatura. Entro il 15 ottobre di ogni anno devono essere presentate al Segretario generale e alla Commissione indipendente di valutazione le proposte di obiettivi dirigenziali per l'anno successivo contenenti:

- a. Gli obiettivi (di struttura e/o individuali)**
- b. La proposta di peso da attribuire a ciascun obiettivo**
- c. Le finalità degli obiettivi**
- d. Gli indicatori connessi agli obiettivi e i valori soglia (100% obiettivo pienamente raggiunto; 60% obiettivo parzialmente raggiunto, 0% obiettivo non raggiunto)**
- e. Il programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle iniziative da porre in essere e il relativo cronoprogramma**
- f. Le unità operative a cui attribuire la realizzazione degli obiettivi.**

Il Segretario generale e la Commissione di valutazione della performance procedono alla verifica: della significatività degli obiettivi proposti; del rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale degli obiettivi, della congruità della proposta di peso degli obiettivi; dei requisiti degli indicatori e dei valori soglia, e all'individuazione di eventuali obiettivi trasversali, ovvero di obiettivi che abbiano implicazioni sulle attività svolte da più unità organizzative.

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

A seguito delle verifiche di cui sopra il Segretario generale comunica agli interessati eventuali variazioni, adeguamenti e osservazioni. I dirigenti, preso atto di quanto comunicato, adeguano le rispettive proposte nei tempi indicati.

Al termine del processo di definizione degli obiettivi l'organo di direzione politico-amministrativa procede all'approvazione e all'assegnazione degli stessi ai dirigenti per l'anno successivo e ne dà conto nel piano triennale della performance.

Gli obiettivi sono assegnati con decorrenza dal 1° gennaio di ciascun anno e hanno durata massima annuale.

Ogni dirigente rendiconta l'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi assegnati fornendo alla Commissione indipendente di valutazione tutti gli elementi necessari per poterne verificare il grado di raggiungimento.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per la valutazione del Segretario generale e sentito il Segretario generale per la valutazione dei dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 116 del 15 novembre 2016:

- Punteggio totale individuale dirigenza = (α . 70%)+(β . 30%).
- Punteggio totale individuale categorie=(α . 50%)+(β . 50%).

1.2 Il ciclo della performance: specificità e criticità

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

La relazione sulla performance è predisposta entro il mese di giugno ed è sottoposta alla validazione da parte della Commissione indipendente di valutazione, per essere poi approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

Ai fini della redazione della relazione sono stati coinvolti i dirigenti delle strutture organizzative del Consiglio, che, oltre che con le relazioni da ciascuno di loro predisposte ai fini dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali assegnati, hanno contribuito a sviluppare le principali considerazioni e a raccogliere i dati occorrenti alla valutazione dell'attività ordinaria a supporto delle funzioni consiliari.

Non si rilevano, in ordine al ciclo della performance, particolari criticità: alcuni rilievi di ordine sostanziale possono essere fatti in relazione alla tipologia di attività svolta dalle strutture del Consiglio regionale, ovvero attività di servizio e supporto alle funzioni consiliari e non invece, se non in parte marginale, di amministrazione attiva, e nelle implicazioni tra lo svolgimento prevalente di tale attività di servizio, che viene orientata, caratterizzata e mutata dalle richieste dei consiglieri, e la valutazione della performance delle strutture che, nello svolgimento dei loro compiti, devono bilanciare la capacità di rispondere a tali differenziate esigenze di tipo politico con l'imparzialità e l'autorevolezza della propria azione.

2. Il contesto di riferimento

2.1 Il contesto interno

Il Consiglio regionale, al pari delle altre istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico-burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

L'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché le materie di competenza di ciascuna di esse, sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. In particolare, a seguito della deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 127/2018 del 24 agosto 2018, la struttura organizzativa si compone della Segreteria particolare del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio Stampa del Consiglio, della Segreteria Generale del Consiglio, del Collaboratore della Segreteria Generale e delle strutture Affari Generali, Affari legislativi, studi e documentazione e Gestione risorse e patrimonio. La suddetta articolazione è stata confermata dalla deliberazione n. 101 del 01 dicembre 2020, salva la soppressione della struttura del Collaboratore della Segreteria Generale.

L'organigramma della struttura organizzativa del Consiglio e le materie di competenza delle singole strutture è riportato sul sito internet del Consiglio regionale nella Sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Organizzazione». Si rinvia inoltre al paragrafo 5. della presente relazione in cui sono riportati i dati relativi alla performance organizzativa e alle risorse umane.

I fruitori interni dell'attività svolta dalle strutture organizzative del Consiglio sono i Consiglieri regionali, come di seguito specificato.

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nelle precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Rafforzare il ruolo del Consiglio regionale, implementando la funzione di indirizzo e controllo anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche, valorizzando il suo patrimonio storico-documentale, garantendo la partecipazione democratica e l'informazione al cittadino sull'attività svolta, promuovendo la piena trasparenza ed integrità del proprio operato"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- *il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;*

2. Il contesto di riferimento

2.2 I fruitori interni dell'attività di servizio a supporto dell'Istituzione assembleare: i Consiglieri regionali

- *è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;*
- *il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);*
- *gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;*
- *risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.*

2. Il contesto di riferimento

2.3 Il contesto esterno

Il Consiglio regionale, formato da 35 consiglieri, è l'organo assembleare regionale rappresentativo dei cittadini della regione, fruitori esterni dell'intera attività svolta dall'Istituzione.

Il territorio regionale, 3.263,25 km quadrati, è suddiviso in 74 comuni, appartenenti a 8 Unités de communes, per una popolazione residente, al 1° gennaio 2020, di 125.034 abitanti (di cui stranieri residenti 8.129), distribuita con una densità per km quadrato di 38,34 abitanti.

In particolare, nel 2020 si osservano i seguenti livelli dei principali indicatori del mercato del lavoro: il tasso di attività si incrementa leggermente, il tasso di occupazione passa al 67,2 % e, infine, il tasso di disoccupazione decresce al 5,9% rispetto al 6,5% del 2019.

Fruitori esterni del prodotto legislativo e delle funzioni politiche ed istituzionali svolte dal Consiglio regionale sono i cittadini, sia come singoli, sia come formazioni organizzate e portatori di interessi, in grado di influenzare l'azione dell'Istituzione, e al tempo stesso destinatari dell'azione del Consiglio regionale. E' ai cittadini che si rivolge il cuore della Mission del Consiglio regionale attraverso la promozione della piena trasparenza ed integrità dell'operato dell'Istituzione, la garanzia della partecipazione democratica e dell'informazione sull'attività svolta, e l'implementazione della funzione di indirizzo e controllo spettante ai consiglieri regionali sull'operato dell'esecutivo regionale, anche attraverso l'introduzione di misure di valutazione delle politiche.

2. Il contesto di riferimento

2.4 I fruitori esterni del prodotto legislativo: i principali portatori di interessi del Consiglio regionale



2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo.

CHI SIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è composto da 35 consiglieri, eletti a suffragio universale, uguale, diretto e segreto, come previsto dall'articolo 16 dello Statuto speciale e dalla l.r. n. 3/1993 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta). È eletto per cinque anni, decorrenti dalla data delle elezioni, e lo stesso elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e le Commissioni, in conformità al regolamento interno.

Il Consiglio regionale è l'organo rappresentativo della Regione, la cui principale funzione, affidatagli dall'articolo 26 dello Statuto speciale, è quella legislativa, cioè l'approvazione delle leggi.

Il procedimento legislativo si articola in una serie predeterminata e coordinata di atti all'interno dei quali la partecipazione del cittadino assume caratteristiche differenti, dalla partecipazione diretta, attraverso la presentazione di proposte di legge d'iniziativa popolare, di referendum propositivo o abrogativo, alla partecipazione indiretta attraverso i portatori d'interessi esterni in grado d'influenzare l'azione dei rappresentanti eletti nel Consiglio regionale, anche attraverso l'audizione nelle commissioni consiliari permanenti.

Tra queste si segnala, per quanto di interesse per gli stakeholder esterni, oltre a quanto sopra evidenziato in tema di iniziativa legislativa, l'esame delle petizioni, cioè di quegli atti attraverso i quali i cittadini possono portare a conoscenza del Consiglio situazioni ed esigenze particolari, affinché lo stesso le esamini e vi provveda attraverso l'adozione di appositi atti.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COSA FACCIAMO

Le strutture amministrative del Consiglio regionale erogano principalmente servizi agli organi del Consiglio: Presidente del Consiglio, componenti dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari, Conferenza dei Capigruppo, singoli consiglieri, gruppi consiliari.

Tra i servizi più significativi resi dalle strutture amministrative del Consiglio regionale alla collettività regionale, vi sono quelli di contenuto informativo riguardanti i procedimenti legislativi e più in generale i processi decisionali in itinere presso le commissioni consiliari e l'Aula. Tali servizi sono rivolti principalmente ai portatori d'interessi sociali ed economici (associazioni imprenditoriali e professionali, sindacati, ecc.) che partecipano ai processi di informazione delle politiche pubbliche regionali.

La trasparenza e l'accesso alle informazioni relative a tali processi è garantita anche dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nonché dalla possibilità di seguire in diretta, sul sito istituzionale stesso (ovvero su Youtube e sul canale televisivo TV Vallée) i lavori del Consiglio regionale.

Il cittadino dispone, inoltre, nei confronti delle informazioni non oggetto di obbligo di pubblicazione, dello strumento dell'accesso civico generalizzato introdotto dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Servizi diretti al cittadino sono poi quelli svolti dagli organismi autonomi incardinati presso il Consiglio regionale: Il Difensore civico e Il Co.Re.Com..

Quanto al primo tipo di attività sono individuabili quali stakeholder interni i consiglieri regionali, primi titolari dell'iniziativa legislativa e fruitori diretti dell'attività di supporto, istruttoria e consulenza svolta dagli uffici del Consiglio.

Il secondo tipo di attività ha invece come stakeholder esterni i cittadini della Regione Valle d'Aosta, sia in forma singola che in forma associata, destinatari dell'attività legislativa regionale ma anche, sempre di più, promotori della stessa.

2. Il contesto di riferimento

2.5 Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni del Consiglio regionale. Chi siamo, cosa facciamo, come operiamo

COME OPERIAMO

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al pari delle analoghe istituzioni parlamentari, è dotato di un apparato tecnico burocratico destinato a fornire all'Assemblea nel suo complesso l'assistenza necessaria al compimento delle funzioni ad essa spettanti.

Nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza provvede all'organizzazione del personale necessario all'espletamento dell'attività consiliare. Infatti, le competenze in materia di personale, attribuite al Presidente della Regione e alla Giunta regionale dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, relativa all'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta, sono esercitate, nell'ambito del Consiglio, dal Presidente del Consiglio e dall'Ufficio di Presidenza.

Spetta in particolare all'Ufficio di Presidenza stabilire l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio e la ripartizione delle risorse umane da assegnare a ciascuna di esse, nonché la definizione delle materie di competenza di ogni struttura. Il personale del Consiglio è inquadrato, nell'ambito del ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale, nell'organico del Consiglio regionale. Tra le strutture del Consiglio e della Giunta la mobilità del personale è attuata d'intesa tra la Giunta e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

All'inizio della sedicesima legislatura, l'Ufficio di Presidenza ha confermato con deliberazione dell'UP n. 101/20 del 01 dicembre 2020 l'articolazione delle strutture organizzative del Consiglio.

2. Il contesto di riferimento

2.6 Analisi swot del contesto

Il ricorso all'analisi S.W.O.T. del contesto consente di individuare in forma schematica i punti di forza (Strengths), i punti deboli (Weaknesses), le opportunità (opportunities) e le minacce (Threats) che caratterizzano il quadro generale di riferimento, in relazione al contesto interno e a quello esterno, dell'azione del Consiglio regionale.

INTERNO	PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• Specializzazione delle strutture organizzative a supporto dell'attività dell'Istituzione, capacità di differenziazione dei servizi offerti in risposta alle richieste dei consiglieri regionali, delle commissioni consiliari e dell'Assemblea legislativa	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• Esposizione delle strutture organizzative a connotazioni di parzialità derivanti dall'adeguamento delle stesse ai servizi e alle richieste dei consiglieri regionali legate a contingenze di ordine politico
ESTERNO	OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• Introduzione nelle leggi di specifici riferimenti ad attività di controllo e valutazione delle politiche («clausole valutative») in funzione di rendicontazione dell'attività istituzionale ai cittadini• Miglioramento della percezione complessiva dell'Istituzione, riqualificandone l'immagine attraverso i canali di informazione (web e social), le iniziative di promozione della conoscenza dell'ente (Portes Ouvertes), gli eventi di promozione culturale e sociale, con l'obiettivo di diffondere il senso di appartenenza e di comunità	RISCHI <ul style="list-style-type: none">• Forti influenze di alcuni portatori di interesse che possono condizionare i contenuti del prodotto legislativo a discapito del perseguimento di interessi generali della comunità nel suo complesso• Mancanza di circolarità della comunicazione, autoreferenzialità dell'ente, diffidenza dei cittadini e degli stakeholders

3. Obiettivi e risultati

3.1 Mission, aree strategiche e obiettivi



3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI RIORDINO E DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDIANTE:

- a) Rilettura: raccolta della documentazione, scansione, riconoscimento del testo (OCR) di documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti dell'anno 1970 (15 giornate);
- b) Battitura su file dei dattiloscritti rivisti dell'anno 1969 (7 giornate) e dell'anno 1970 (19 giornate) e caricamento su banca dati dell'anno 1969 (7 giornate) e di parte dell'anno 1970 (10 giornate);
- c) Revisione dattiloscritti dell'anno 1973 (21 giornate) e parte dell'anno 1974 (3 giornate) e digitalizzazione degli originali cartacei;
- d) Composizione dei verbali dell'anno 1969 (7 giornate) e parte dell'anno 1970 (10 giornate), revisione finale e caricamento su banca dati;
- e) Controllo resoconti ricostruiti e caricamento in banca dati di parte dell'anno 1967 (2 giornate).

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

Area strategica di riferimento

1. Identità e valore storico dell'Istituzione

Obiettivo strategico di riferimento:

1.1 Recupero del patrimonio storico-documentale del Consiglio regionale quale azione di valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e miglioramento del diritto di accesso agli stessi documenti da parte del cittadino

In seguito alla sperimentazione compiuta a partire dal 2018 si considera consolidata la modalità di ricostruzione dei verbali mancanti per ridurre i tempi di lavorazione e rendere il risultato più omogeneo e fedele alle fonti. Pertanto l'attività di ricostruzione dei verbali continua con la revisione dei dattiloscritti e la composizione dei verbali.

L'attività di rilettura riguarda le scansioni della documentazione utile alla composizione dei verbali mancanti e l'attività di battitura riguarda i dattiloscritti rivisti.

Prosegue l'attività di controllo dei resoconti ricostruiti negli anni precedenti.

Strutture coinvolte:

- Segreteria generale;
- Affari generali;
- Affari legislativi, studi e documentazione.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

Le operazioni di recupero, conservazione e riordino del patrimonio storico documentale dell'attività del Consiglio regionale sono orientate alla valorizzazione dell'identità dell'Istituzione e al miglioramento del diritto di accesso, della trasparenza e della partecipazione dei cittadini.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di arricchire il sito internet istituzionale del Consiglio regionale e le sue banche dati, in modo da rendere immediato l'accesso agli atti consiliari e alle discussioni dell'Aula.

Le attività sono state svolte utilizzando e valorizzando le competenze e l'esperienza del personale del Consiglio, il quale ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione, utilizzando gli strumenti informatici già in dotazione agli uffici e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Con nota prot. n. 5401 del 27 novembre 2020 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva delle risultanze delle attività espletate di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'obiettivo.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:

3. Efficienza organizzativa e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:

3.1. Sviluppo di azioni di snellimento dei procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di correttivi alle procedure in essere e l'implementazione dei processi di dematerializzazione

OBIETTIVO OPERATIVO:

Analisi, redazione/raccolta e pubblicazione della documentazione tecnica degli applicativi del sistema documentale del Consiglio alla luce delle implementazioni per la dematerializzazione.

1) Analisi dei flussi e dei processi documentali dematerializzati al fine di redigerne/raccogliere la documentazione tecnica riguardante le azioni intraprese dai dipendenti del Consiglio sugli applicativi del sistema documentale (segreteria, protocollo, provvedimenti dirigenziali, delibere di up, iter leggi e atti, segreteria commissioni, convocazioni della commissione per il regolamento e della conferenza dei capi gruppo).

2) La documentazione sarà pubblicata e resa disponibile per la consultazione da parte di tutti i dipendenti sulla intranet del Consiglio, sarà organizzata per categorie/argomenti, in relazione alla tipologia di flusso documentale e all'attività di ogni organo consiliare. La modalità di pubblicazione consentirà ai dipendenti/colleghi di ricevere notifiche per email in corrispondenza di modifiche/integrazioni della documentazione. Proposta di eventuali ottimizzazioni dei processi.

come rimodulato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59/2020 del 15 giugno 2020, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e al conseguente impatto sull'attività lavorativa dello svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici in modalità smart working.

Strutture coinvolte:

SEGRETERIA GENERALE;
AFFARI GENERALI;
AFFARI LEGISLATIVI,
STUDI E
DOCUMENTAZIONE;
GESTIONE RISORSE E
PATRIMONIO.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

Sono stati analizzati e raccolti i processi e flussi documentali dematerializzati posti in essere dai dipendenti del Consiglio sugli applicativi del sistema documentale per lo svolgimento delle attività consiliari relative alla segreteria, al protocollo, ai provvedimenti dirigenziali, alle delibere dell'Ufficio di Presidenza, all'iter leggi e atti, alla segreteria delle commissioni, alle convocazioni della commissione per il regolamento e della conferenza dei Capigruppo. Ciascun dipendente, o gruppo di dipendenti, afferenti alle attività sopra elencate, ha descritto l'insieme di operazioni, sia cronologicamente che nei contenuti, necessarie per la creazione del documento o del processo richiesto per l'espletamento dell'attività stessa in forma dematerializzata: un vademecum che possa guidare allo svolgimento corretto delle procedure sull'applicativo dedicato del Consiglio regionale.

La documentazione così raccolta è stata semplificata, ordinata per categorie/argomenti e pubblicata sulla intranet del Consiglio alla voce «Vademecum del sistema documentale».

L'applicativo di pubblicazione utilizzato inoltre:

- Fornisce la versione stampabile di ogni singolo argomento in formato PDF;
- Consente l'aggiornamento continuo della documentazione e dei flussi, attraverso la possibilità di inserire modifiche e/o correzioni in itinere da parte dei dipendenti a ciò preposti e la contestuale conoscenza dell'avvenuto aggiornamento tramite l'invio di un'automatica notifica per email agli altri colleghi/dipendenti.

Con nota prot. n. 5429 del 30 novembre 2020 le dirigenti hanno trasmesso al Presidente del Consiglio regionale la nota riassuntiva dell'attività svolta.

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO:3. Efficienza organizzativa e trasparenza

OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO:3.3
Miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle strutture del Consiglio regionale anche attraverso piani di formazione del personale tendente alla riqualificazione e all'aggiornamento professionali

OBIETTIVO OPERATIVO:

Redazione di un progetto grafico attraverso l'utilizzo di excel/word con individuazione delle aree e delle destinazioni d'uso dei magazzini presenti al piano interrato dello stabile di via Piave, 1 ad Aosta. Tale progetto, realizzato di concerto con gli uffici interessati all'utilizzo dei locali, dovrà contenere oltre che le destinazioni d'uso anche uno schema di distribuzione delle scaffalature/arredi;

Analisi di ciascun ufficio coinvolto in merito alla possibilità di dismettere eventuale materiale non più necessario o non più utilizzabile attraverso redazione di relativo Provvedimento dirigenziale di dismissione.

Trasporto dell'eventuale materiale dismesso presso discariche autorizzate e pulizia dei locali;

Predisposizione della documentazione occorrente per l'avvio delle procedure di acquisizione delle nuove scaffalature/arredi; aggiornamento inventario del Consiglio;

Redazione di un documento indicante le procedure da porre in essere al fine di accedere in sicurezza presso i magazzini.

come rimodulato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59/2020 del 15 giugno 2020, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e al conseguente impatto sull'attività lavorativa dello svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici in modalità smart working.

Strutture coinvolte:

Gestione risorse e patrimonio

3. Obiettivi e risultati

3.2 Risultati conseguiti

RISULTATO RAGGIUNTO:

E' stato realizzato un progetto grafico con individuazione delle aree e delle destinazioni d'uso dei magazzini presenti al piano interrato dello stabile di via Piave, 1 ad Aosta, sono stati analizzati i beni non più utilizzabili presenti nei magazzini e nelle autorimesse 1 e 2 oggetto di contratto d'uso gratuito in scadenza il 30/06/2020. Dopodiché è stata approvata la dismissione e rottamazione di materiale vario presente nei magazzini e non più utilizzabile da parte del Consiglio regionale.

Entro la scadenza del 30 novembre 2020 è stato affidato e coordinato il trasporto in discarica del materiale dismesso.

Successivamente è stato fatto predisporre la progettazione delle nuove scaffalature dei nuovi spazi da adibire a magazzino acquisiti in locazione il 1° maggio 2020.

Nel novembre 2020 sono state avviate le procedure di acquisizione delle nuove scaffalature la cui posa in opera è prevista entro la fine dell'anno 2020.

Infine è stato redatto il documento indicante le procedure da porre in essere al fine di accedere in sicurezza presso i magazzini siti al piano interrato.

Con nota prot. n. 5248 del 23 novembre 2020 la dirigente ha trasmesso al Presidente del Consiglio la nota riassuntiva dell'attività svolta.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza dal 1° gennaio 2020, come sopra rappresentato. Alcuni di essi sono stati rimodulati, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 59/2020 del 15 giugno 2020, a seguito dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e al conseguente impatto sull'attività lavorativa dello svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici in modalità smart working.

La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente ad inizio 2021.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).

Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'Accordo per la definizione del «Sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta» prevede anche casi particolari di valutazione della performance individuale: con specifico riferimento al trasferimento o alla cessazione in corso d'anno il paragrafo 4.4 dell'Accordo prevede che la valutazione sia effettuata solamente sui comportamenti organizzativi.

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2020, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

3. Obiettivi e risultati

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

DIRIGENTE DI PRIMO LIVELLO 1A

- VALUTAZIONE MEDIA: 100
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTI DI SECONDO LIVELLO 2A

- VALUTAZIONE MEDIA: 97
- APPLICAZIONE FASCE: 100

DIRIGENTE DI SECONDO LIVELLO 2C

- VALUTAZIONE MEDIA: 60
- APPLICAZIONE FASCE: 60

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 "Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento del Consiglio regionale)», i risultati della gestione contabile annuale del Consiglio regionale sono riportati sul rendiconto, approvato dal Consiglio regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016 e successivamente modificato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 131 del 21 novembre 2017, i risultati della gestione del bilancio consiliare per l'esercizio 2020 sono riassunti e dimostrati dal rendiconto.

Con l'entrata in vigore della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le nuove disposizioni traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Con il D.lgs. 118/2011 è stato pertanto approvato un apposito piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Consiglio regionale per il 2020 e per il triennio 2020/2022 ha predisposto e gestito il bilancio unicamente secondo i criteri previsti dal D.lgs. 118/2011, suddividendo le entrate in titoli e tipologie e le uscite in missioni e programmi.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2020 rileva il corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione per il regolare svolgimento dell'attività del Consiglio ed espone i risultati finali della gestione amministrativa, contemplando tutta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed evidenziando quindi il raffronto tra quanto realizzato e quanto esposto nelle previsioni definite dal bilancio di previsione 2020.

Il rendiconto della gestione (Allegato n. 10) pareggia su Euro 11.704.032,83 di cui Euro 2.068.040,00 per partite di giro e Euro 931.002,83 relativo all'avanzo proveniente dall'esercizio 2019. Esso accorpa la gestione di competenza, dei residui e di cassa ed è suddiviso in due parti:

1) la gestione delle entrate dove per ogni titolo e tipologia sono indicate:

- le riscossioni in conto competenza;
- gli accertamenti;
- le maggiori o minori entrate provenienti dalla competenza;
- i residui attivi provenienti dalla competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- i residui attivi al 1° gennaio 2020;
 - le riscossioni in conto residuo;
 - le somme riaccertante in conto residuo;
 - i residui attivi provenienti dagli anni precedenti;
 - le previsioni definitive di cassa;
 - il totale delle riscossioni;
 - le maggiori o minori entrate di cassa;
 - il totale dei residui attivi.
- 2) la gestione delle spese, dove, per ogni missione, programma e titolo, sono indicate:
- le previsioni definitive di competenza;
 - i pagamenti in conto competenza;

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

- gli impegni;
- le economie provenienti dalla competenza;
- i residui passivi provenienti dalla competenza;
- i residui passivi al 1° gennaio 2020;
- i pagamenti in conto residuo;
- le somme riaccertate in conto residuo;
- i residui passivi provenienti dagli anni precedenti;
- le previsioni definitive di cassa;
- il totale dei pagamenti;
- il fondo pluriennale vincolato;
- il totale dei residui passivi.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

I movimenti contabili riassunti nel Conto consuntivo corrispondono esattamente ai dati risultanti dal conto reso dal Tesoriere del Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE ENTRATE – competenza-

Il totale delle entrate 2020, al netto delle partite di giro e dell'avanzo 2019, ammonta a Euro 8.740.674,84. L'assegnazione a carico del bilancio regionale in favore del Consiglio ammonta a Euro 8.500.000,00 di cui Euro 8.143.000,00 destinati alla copertura delle spese correnti mentre Euro 357.000,00 alla copertura delle spese in conto capitale.

Tale assegnazione, a carico del bilancio regionale, ha contribuito al finanziamento dell'attività del Consiglio in misura pari al 97,24% del bilancio.

Il Titolo II –

Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 101 i trasferimenti correnti provenienti da amministrazioni pubbliche. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 8.143.000,00 dall'assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio per il finanziamento delle spese di parte corrente e per Euro 50.937,28 dai fondi emessi da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in favore del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.).

Il Titolo 2 - Trasferimenti correnti - comprende nella tipologia 103 i trasferimenti correnti da imprese. Tali trasferimenti sono rappresentati per Euro 3.500,00 dal sostegno economico al "Premio per il volontariato" edizione 2019.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Titolo III – Entrate extra tributarie - comprende nella tipologia 300 gli interessi attivi e nella tipologia 500 i rimborsi ed altre entrate correnti. L'ammontare degli interessi attivi è di Euro 3,80 mentre l'ammontare dei rimborsi ed altre entrate correnti ammontano a Euro 184.233,76 e comprendono:

- 1) la restituzione di Euro 100.105,60 da parte dei Gruppi consiliari, al termine prematuro della XVma legislatura.
- 2) La restituzione di somme da parte dei Consiglieri regionali per le spese effettuate a titolo personale riguardanti i transiti sulle autostrade italiane e le spese telefoniche per un totale di Euro 7.609,02.
- 3) La restituzione da parte di un ex Consigliere regionale di Euro 6.000,00 in riferimento all'inchiesta sull'utilizzo dei fondi dei gruppi consiliari per gli anni 2009/2022.
- 4) Le trattenute mensili a carico dei Consiglieri per la liquidazione dell'indennità di fine mandato per Euro 70.519,14.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Il Titolo IV- Entrate in conto capitale - comprende nella tipologia 200 l'assegnazione di fondi da parte della Regione al Consiglio destinati alla copertura delle spese in conto capitale per un ammontare di Euro 357.000,00.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

GESTIONE DELLE USCITE – competenza –

Il totale delle spese 2020, al netto delle partite di giro e dell'avanzo proveniente dall'anno 2019, ammonta a Euro 8.013.232,60 in linea con l'esercizio precedente.

La **MISSIONE 1** - Servizi istituzionali, generali e di gestione - rappresenta la totalità delle spese ammontanti a Euro 8.013.232,60 e comprende i seguenti programmi di spesa:

Programma 1 - Organi istituzionali

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese ai Consiglieri regionali per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative, per i trasferimenti di fondi all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, all'Associazione ex Consiglieri regionali, per contributi relativi al trattamento di quiescenza del Difensore civico, per erogazione di compartecipazioni economiche e per somme da destinare a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - COVID 19. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 6.089.670,31 e rappresenta il 76,00% del totale delle spese 2020.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Rientra in tale programma anche il capitolo di restituzione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente, restituito alla Regione ed ammontante a Euro 118.092,29. Il totale delle spese inserite in questo programma, al netto dell'avanzo, ammonta a Euro 742.942,85 e rappresenta il 9,27% del totale delle spese 2020 con un incremento di Euro 62.990,17 rispetto all'anno precedente.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi.

Tale programma comprende tutte le spese concernenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Il totale delle spese inserite in questo programma ammonta a Euro 1.172.784,05 e rappresenta il 14,64% del totale delle spese 2020 in linea con l'anno precedente.

Le principali attività svolte nel 2020 per quanto riguarda le spese di natura corrente, quantificate nel Titolo I in Euro 956.067,98 e incrementate del 1,06%, sono le seguenti:

- Manutenzioni hardware degli apparati tecnologici e dei server, fisici e virtuali.
- Manutenzione software, ovvero aggiornamento di tutte le licenze software in uso al Consiglio regionale e manutenzione correttiva ed adattativa di tutti gli applicativi in uso al Consiglio regionale.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 8 -

Le principali attività svolte nel 2020 per quanto riguarda le spese in conto capitale, quantificate nel Titolo II in Euro 216.716,07 e decrementate del 10,95%, sono le seguenti:

- Sostituzione degli apparati di traffic shaping per la gestione e l'ottimizzazione della connettività da e verso internet e tra le varie sotto reti in cui è articolata la rete del consiglio regione soprattutto in occasione della messa in onda su web tv e su digitale terrestre delle adunanze del consiglio regionale
- Prosecuzione attività di adeguamento ed aggiornamento del sistema documentale del consiglio regionale con la dematerializzazione degli atti degli organi consiliari.
- Acquisto di workstation ad uso dell'ufficio informatica del consiglio regionale
- Acquisto di apparecchiature informatiche per l'utilizzo di sistemi di video conferenza

Le economie totali sul programma 8 ammontano a Euro 78.215,95.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Programma 10 - Risorse umane

Tale programma comprende tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Le spese per il personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni e per l'acquisto di servizi per la formazione obbligatoria. Tali spese, inserite in questo programma, ammontano a Euro 7.835,39 e risultano decrementate dell'83,70% a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19-

La **MISSIONE 20** - Fondi e accantonamenti - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Fondo di riserva

Tale programma comprende l'accantonamento al fondo di riserva per le spese obbligatorie, al fondo di riserva per le spese impreviste e al fondo di riserva per spese in conto capitale.

Il fondo di riserva per spese correnti obbligatorie, ammontante a Euro 80.000,00, è stato inutilizzato.

Il fondo di riserva per spese correnti impreviste, ammontante a Euro 40.000,00, è stato utilizzato per un importo di Euro 30.000,00 per permettere di adeguare lo stanziamento relativo al pagamento del premio del nuovo contratto di assicurazione sulla tutela legale a favore dei Consiglieri regionali.

Il fondo di riserva per spese in conto capitale, ammontante a Euro 65.000,00, è stato utilizzato per Euro 27.000,00 al fine di permettere l'acquisto di mobili ed attrezzature, destinate principalmente all'adeguamento dei magazzini del Consiglio.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

La **MISSIONE 99** - Servizi per conto terzi e partite di giro - comprende il seguente programma di spesa:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e partite di giro

Tale programma comprende la gestione delle partite di giro relative all'anticipazione di economato, alla gestione dell'IVA con la procedura di "split payment", alla gestione delle ritenute fiscali sulle indennità dei Consiglieri regionali, del difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., alla gestione dei premi assicurativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle ritenute fiscali su contratti di lavoro occasionale e autonomo, alla gestione dei sequestri cautelativi a carico dei Consiglieri regionali, alla gestione delle trattenute previdenziali a carico dei Consiglieri regionali e alla gestione dei contributi figurativi a carico dei Consiglieri regionali ha determinato una movimentazione finanziaria complessiva di Euro 1.639.890,62.

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020

Al termine del 2020 si rileva un avanzo di amministrazione che ammonta, come evidenziato dall'allegato a) al rendiconto "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - esercizio 2020", complessivamente a Euro 1.544.281,65, derivanti da Euro 2.358.910,38 di fondo cassa al 31 dicembre 2020 cui si sommano Euro 70.270,26 di residui attivi, detratti Euro 884.898,99 di residui passivi.

Una parte di avanzo, pari a Euro 84.346,62, è stata vincolata alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. Tale quota di avanzo vincolato proviene dai capitoli del titolo 2, ovvero da capitoli destinati alle spese in conto capitale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate destinate agli investimenti.

Il restante avanzo di Euro 1.459.935,03, proveniente dalla gestione corrente, è stato accantonato per Euro 150.000,00 in previsione dell'erogazioni future delle indennità di fine mandato a favore dei Consiglieri regionali uscenti mentre i restanti Euro 1.309.935,03 sono stati vincolati alla restituzione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come previsto dall'articolo 15 del regolamento interno di contabilità del Consiglio regionale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta introiterà questa somma nel proprio bilancio e più precisamente nelle entrate correnti.

L'avanzo si è determinato per Euro 1.540.352,78 dalla gestione della competenza. Euro 3.928,87 provengono invece dal riaccertamento di residui attivi e passivi dell'esercizio 2019.

L'avanzo, proveniente dalla competenza, si è determinato da maggiori entrate sui titoli di entrata e da economie sui singoli programmi di spesa ed è così distinto:

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

Entrate

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Euro - 47.002,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Euro 82.687,56

Spese

Programma 1 - Organi istituzionali	Euro 1.121.745,23
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Euro 129.542,15
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	Euro 78.215,95
Programma 10 - Risorse umane	Euro 47.164,61
Programma 01 - Fondi e accantonamenti	Euro 128.000,00

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.1 Entrate 2020: ripartizione in Titoli e Tipologie

RIPARTIZIONE IN TITOLI E TIPOLOGIE - Entrate 2020 -				
TITOLO	TIPOLOGIA	2020	%	CONTENUTO DELLE TIPOLOGIE DI ENTRATA
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 8.193.937,28	93,74%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale e da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in favore del Co.Re.Com. della Valle d'Aosta per il finanziamento di spese correnti
	103 - Trasferimenti correnti da imprese	€ 5.500,00	0,06%	Sono compresi in tale tipologia l'introito di fondi destinati al sostegno al "Premio regionale per il Volontariato - edizione 2020"
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	€ 3,80	0,00%	Sono compresi in tale tipologia gli interessi attivi su giacenze di cassa maturati in favore del Consiglio regionale
	500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 184.233,76	2,11%	Sono comprese in tale tipologia le entrate per restituzione di somme da parte dei Gruppi consiliari, da parte dei Consiglieri regionali, le trattenute per indennità di fine mandato a carico dei Consiglieri regionali e le entrate eventuali e diverse.
4 -Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	€ 357.000,00	4,08%	Sono compresi in tale tipologia il trasferimento di fondi da parte della Regione Valle d'Aosta in favore del Consiglio regionale per il finanziamento di spese in conto capitale
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.740.674,84	100,00%	
9 - Servizi per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro 200 - Entrate per conto terzi	€ 1.639.890,62		Sono comprese in tali tipologie le entrate per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e restituzione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 10.380.565,46		

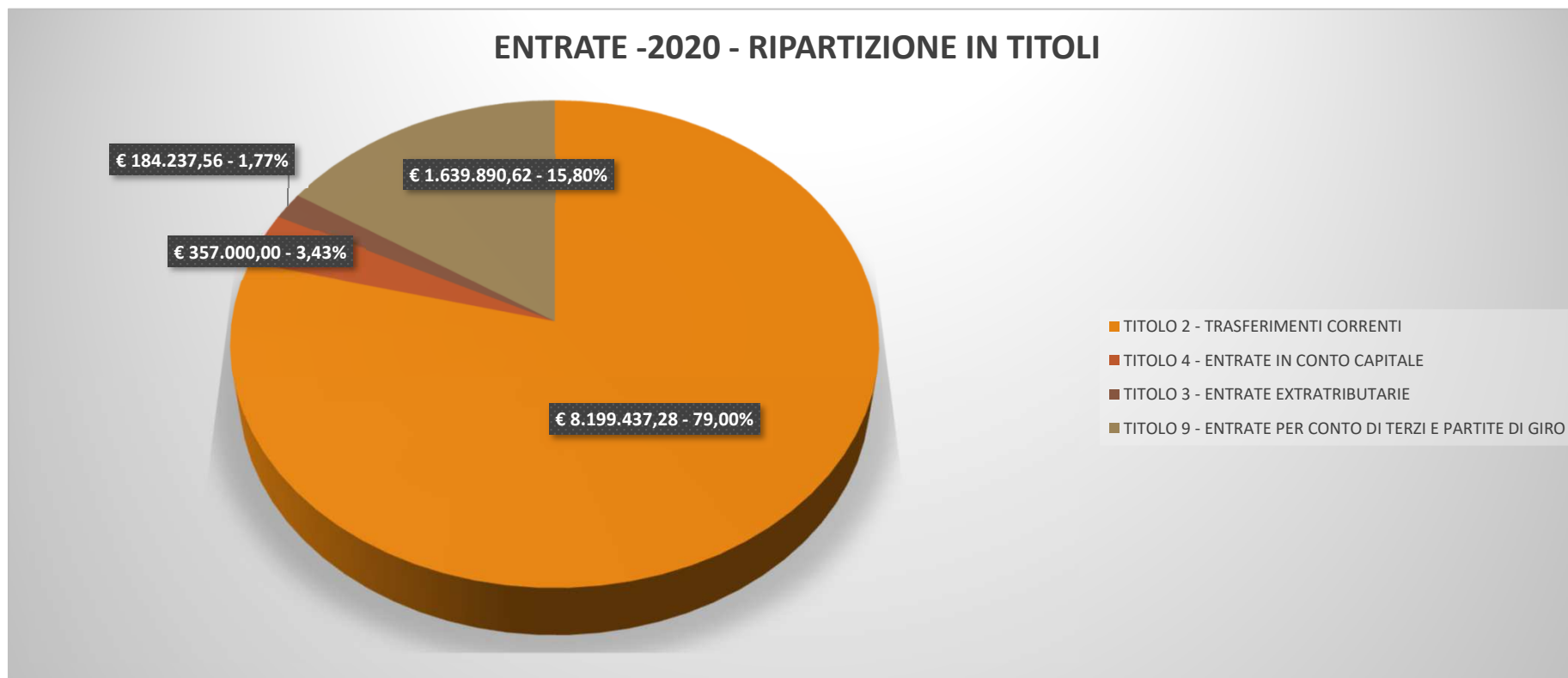
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.2 Grafico -Entrate 2020 in Titoli e Tipologie



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.3 Grafico - Entrate 2020 in Titoli



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.4 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

GESTIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
2016/2020					
L' avanzo di amministrazione del Consiglio regionale è stato applicato ad integrazione delle entrate del Consiglio regionale fino all'anno 2015. Negli anni successivi l'avanzo è stato restituito alla Regione come previsto dall'articolo 15 del regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2016 del 7 dicembre 2016. Nel 2018, 2019 e 2020 il Consiglio regionale ha detratto dall'avanzo di amministrazione da restituire alla Regione la somma di Euro 200.000,00 per l'anno 2018, la somma di Euro 612.910,54 per l'anno 2019 e la somma di Euro 150.000,00 per l'anno 2020 quale accantonamento previsto per i pagamenti futuri delle indennità di fine mandato da liquidare ai Consiglieri regionali uscenti.					
Gestione dell'avanzo	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio del Consiglio regionale					
Avanzo di amministrazione restituito alla Regione	€ 4.103.562,10	€ 800.536,78	€ 1.109.037,04	€ 118.092,29	€ 1.394.281,65
Accantonamento a fondo cassa di parte dell'avanzo di amministrazione per la liquidazione delle indennità di fine mandato future			€ 200.000,00	€ 612.910,54	€ 150.000,00
TOTALE	€ 4.103.562,10	€ 800.536,78	€ 1.309.037,04	€ 731.002,83	€ 1.544.281,65

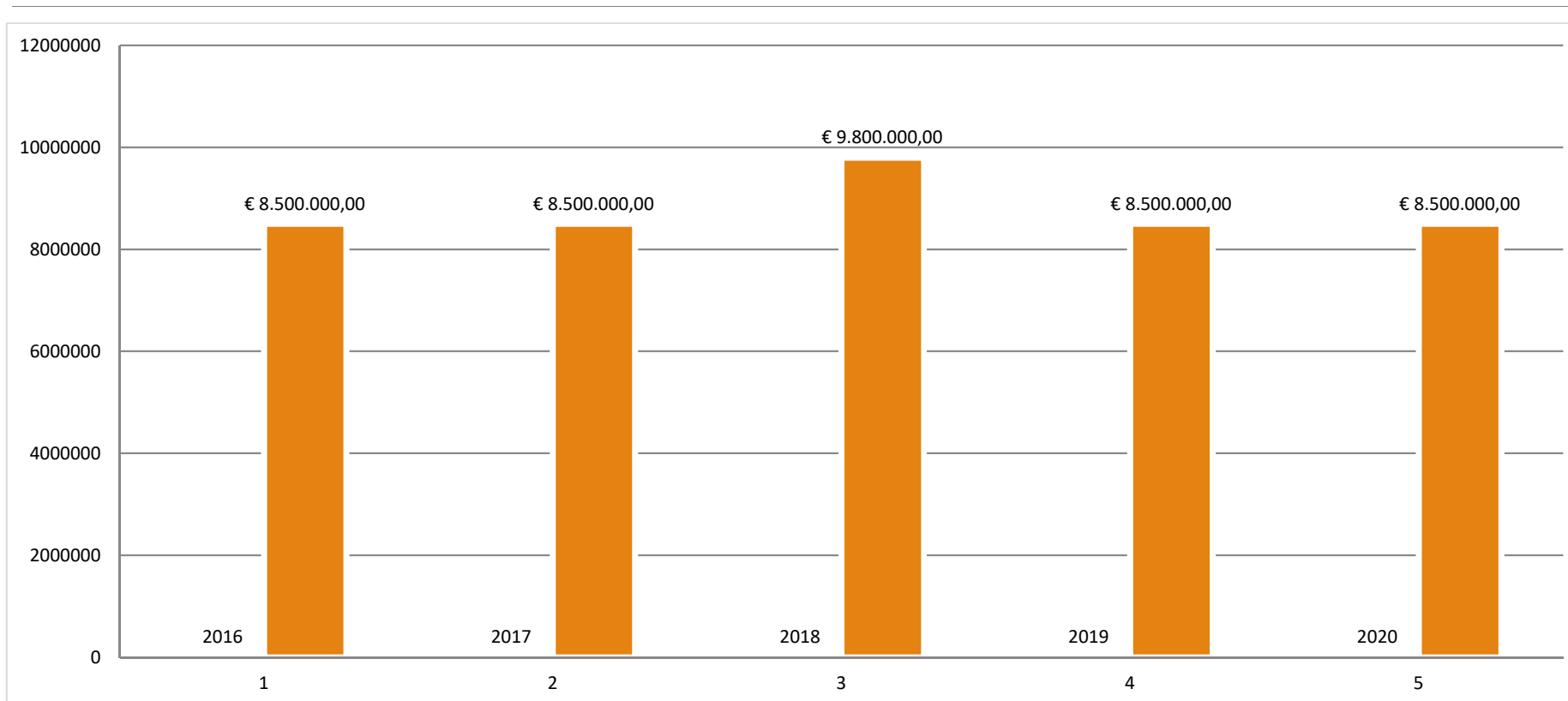
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.5 Assegnazione a carico del bilancio regionale a favore del Consiglio regionale 2016-2020 (Dati a consuntivo)

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE				
(2016/2020) - Dati a consuntivo				
L'assegnazione a carico del bilancio regionale contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso e rappresenta il 98% circa del totale delle entrate.				
2016	2017	2018	2019	2020
€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	€ 9.800.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00
Il finanziamento risulta ridotto del 17,07% rispetto all'anno precedente in quanto i fondi destinati a finanziare il costo del personale del Consiglio sono stati gestiti direttamente dalla Regione	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente	Il finanziamento è stato incrementato di € 1.300.000,00 in quanto il Consiglio ha affrontato il cambio di legislatura con conseguente liquidazione delle indennità di fine mandato e dell'IRAP relativa. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 9.505.800,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 294.200,00	Il finanziamento risulta nuovamente in linea con gli anni 2016 e 2017. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.125.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 375.000,00	Il finanziamento risulta in linea con l'anno precedente. L'assegnazione è stata ripartita tra entrate destinate a finanziare le spese correnti per Euro 8.143.000,00 e entrate destinate a finanziare le spese in conto capitale per Euro 357.000,00

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.6 Riepilogo delle entrate del Consiglio regionale 2016-2020



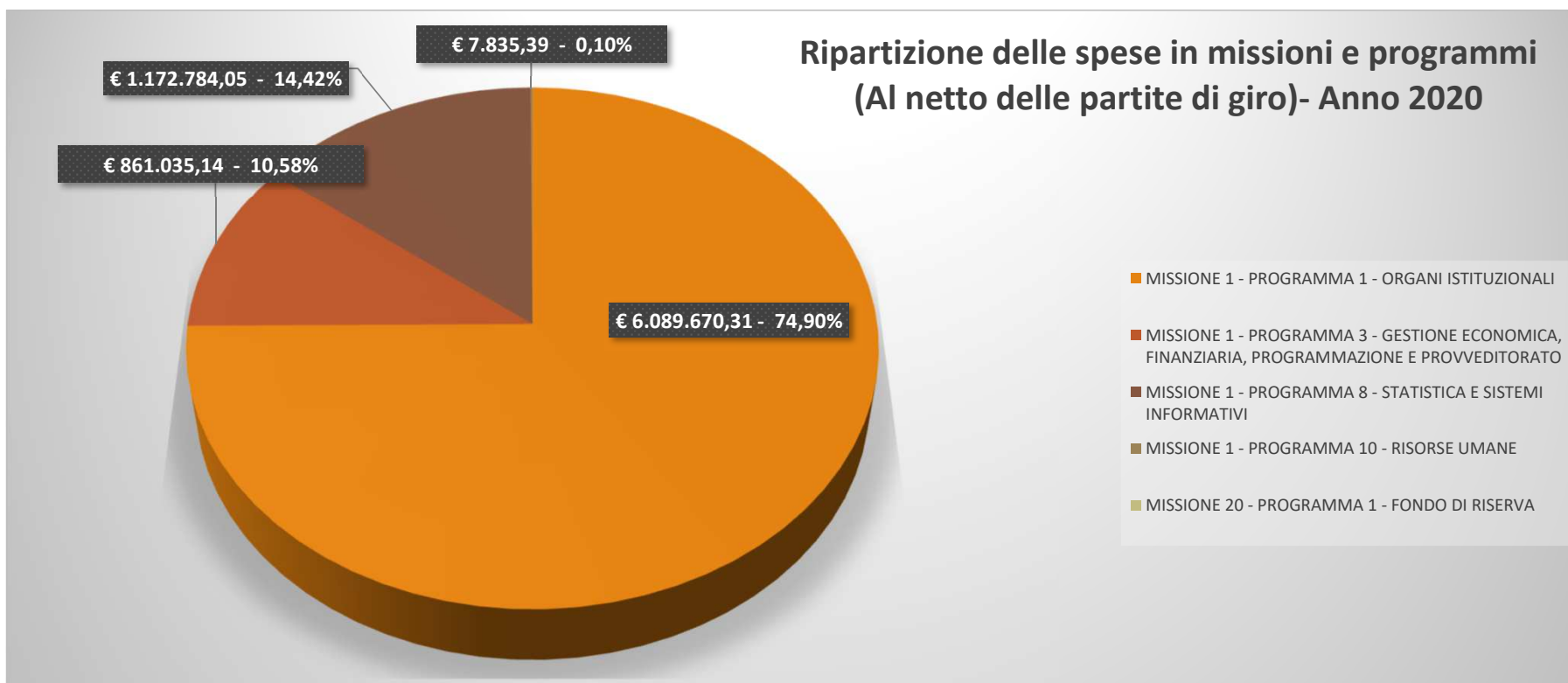
4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.7 Uscite 2020 ripartizione in Missioni e Programmi.

RIPARTIZIONE IN MISSIONI E PROGRAMMI - Uscite 2020 -				
MISSIONE	PROGRAMMA	2020	%	CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI SPESA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	€ 6.089.670,31	74,89%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi politici dell'Ente. Rientrano in tale programma le spese per il trattamento economico dei Consiglieri regionali, del Difensore civico e dei membri del Co.Re.Com., per l'I.R.A.P. relativa, per le iniziative istituzionali e culturali, per l'informazione, l'educazione e la comunicazione istituzionale, per i rimborsi spese per sopralluoghi, trasferte, e missioni, per i pedaggi autostradali, per le consulenze, per le spese di resocontazione, per le spese di ospitalità, per le inserzioni pubblicitarie, per le iniziative editoriali, per le attività formative istituzionali, per le adesioni ad associazioni regionali, nazionali ed internazionali, per il programma di attività della Consulta regionale per le pari opportunità, per l'acquisto di pubblicazioni e produzioni multimediali a fini promozionali, per le polizze assicurative e per trasferimenti all'Istituto per il Sistema Previdenziale dei Consiglieri regionali, ai gruppi consiliari e all'Associazione ex Consiglieri regionali.
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 861.035,14	10,59%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi in uso generale necessari al funzionamento dell'ente. E' compreso in tale programma anche l'avanzo di amministrazione restituito alla Regione
	8 - Statistica e sistemi informativi	€ 1.172.784,05	14,42%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 829). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari. Comprende le spese per il digitale terrestre, per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.
	10 - Risorse umane	€ 7.835,39	0,10%	Sono comprese in tale programma tutte le spese inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Come sopraccitato le spese di personale del Consiglio sono in capo al bilancio regionale ad eccezione delle spese per servizi e missioni, per la formazione specialistica e generica.
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	€ 0,00	0,00%	Sono comprese in tale programma l'accantonamento ai fondi di riserva per le spese obbligatorie e ai fondi di riserva per le spese impreviste.
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		€ 8.131.324,89	100,00%	
99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.639.890,62		Sono comprese in tale programma le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, altre ritenute per conto di terzi e anticipazione di fondi per il servizio di economato.
TOTALE GENERALE		€ 9.771.215,51		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.8 Grafico Uscite 2020 in Missioni e Programmi



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.9 Grafico Uscite 2020 in Missioni



4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

Macro voci	2016	2017	2018	2019	2020	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 4.813.411,21	€ 5.315.321,34	€ 5.981.235,55	€ 5.198.381,17	€ 5.366.383,27	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - Diaria - IRAP - Contributi all'Istituto per il sistema previdenziale e a fondi previdenziali vari - Rimborso dei costi di gestione dell'Istituto per il sistema previdenziale - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - - Polizze assicurative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19 -	<table border="1"> <caption>Data for Andamento Graph</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Importo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2016</td> <td>4.813.411,21</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>5.315.321,34</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>5.981.235,55</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>5.198.381,17</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>5.366.383,27</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Importo (€)	2016	4.813.411,21	2017	5.315.321,34	2018	5.981.235,55	2019	5.198.381,17	2020	5.366.383,27
Anno	Importo (€)																		
2016	4.813.411,21																		
2017	5.315.321,34																		
2018	5.981.235,55																		
2019	5.198.381,17																		
2020	5.366.383,27																		
%		10,43%	12,53%	-13,09%	3,23%														

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€ 27.610,03	€ 11.682,63	€ 19.048,20	€ 48.050,06	€ 7.835,39	Spese per servizi e missioni del personale del Consiglio regionale - Acquisto di servizi per formazione obbligatoria - Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	
	%	-57,69%	63,05%	152,26%	-83,69%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 270.911,11	€ 251.879,98	€ 239.262,80	€ 254.642,93	€ 263.420,80	Consulta per le pari opportunità (Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19) - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico.	
	%		-7,02%	-5,01%	6,43%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

Spese per il sistema informatico	€ 1.159.824,72	€ 1.114.873,15	€ 1.111.354,08	€ 1.189.328,10	€ 1.172.777,05	Spese per l'informatizzazione	
		-3,88%	-0,32%	7,02%	-1,39%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

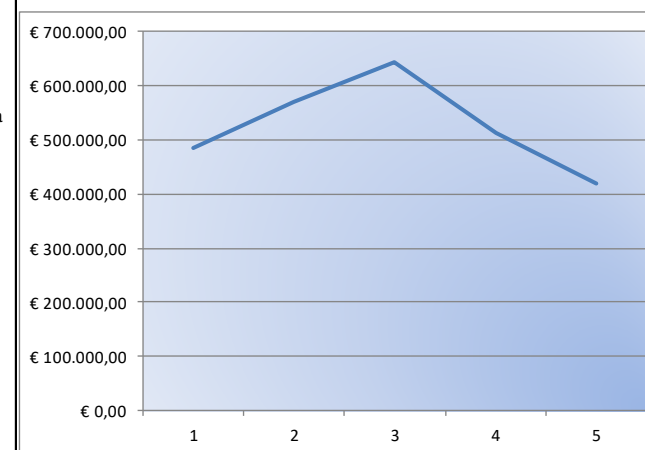
4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 734.996,36	€ 803.879,18	€ 798.580,31	€ 764.666,28	€ 783.227,67	Spese per la resocontazione - Comunicazione istituzionale - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Accesso a banche dati e a pubblicaz. on line - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Imposte e tasse a carico dell'ente - Spese automezzi - Vestiario - Telefonia - Locazioni - Acquisto di beni e servizi - Mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese di tesoreria - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	
	%	9,37%	-0,66%	-4,25%	2,43%		

4. Performance organizzativa e risorse finanziarie

4.10 Riepilogo delle spese del Consiglio regionale 2016-2020 (dati a consuntivo)

	2016	2017	2018	2019	2020	
Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 484.753,55	€ 570.391,02	€ 644.035,27	€ 512.833,73	€ 419.588,42	<p>Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività di rappresentanza e cerimoniale - inserzioni pubblicitarie sull'attività istituzionale - Iniziative istituzionali e culturali - Compartecipazioni economiche - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale - Spese per attività formative - Destinazione di fondi a fronte dell'emergenza sanitaria e sociale - Covid 19</p>
%		17,67%	12,91%	-20,37%	-18,18%	
TOTALE	€ 7.491.506,98	€ 8.068.027,30	€ 8.793.516,21	€ 7.967.902,27	€ 8.013.232,60	
%		7,70%	8,99%	-9,39%	0,57%	



5. Performance organizzativa e risorse umane

Il personale del Consiglio regionale, 65 dipendenti a tempo indeterminato e 4 dirigenti, oltre al Capo e Vice Capo Ufficio stampa e al Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale, è ripartito, in base alla categoria di appartenenza, cui corrispondono specifiche funzioni, nel modo seguente (*dati aggiornati al 31-12-2020*):

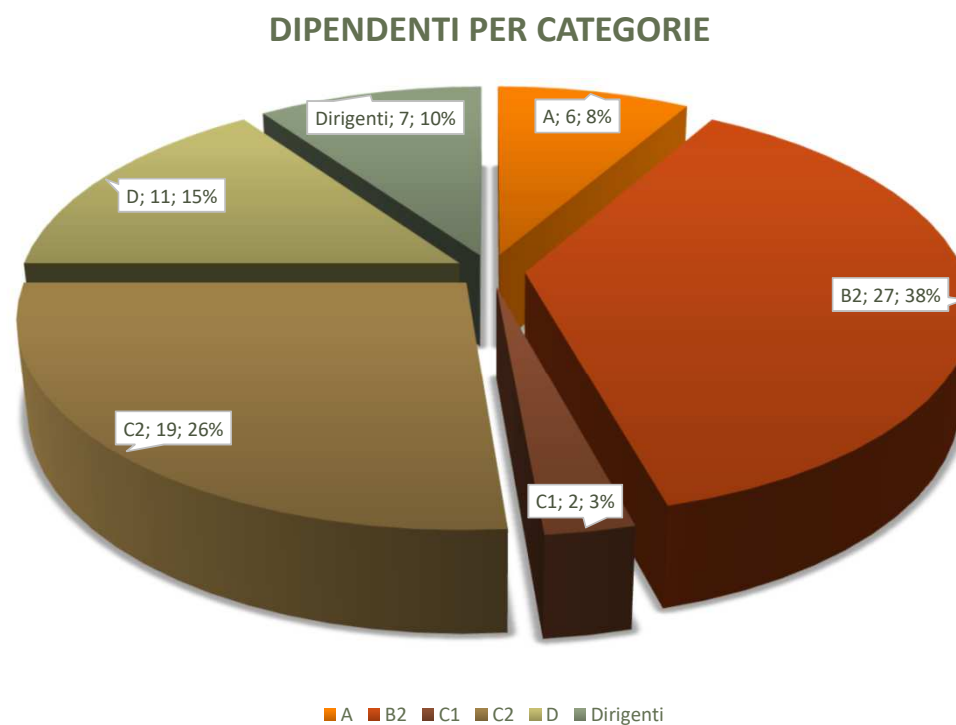
Dirigenti	4+3	(10%)
Dipendenti categoria D	11	(15%)
Dipendenti categoria C2	19	(26%)
Dipendenti categoria C1	2	(3%)
Dipendenti categoria B2	27	(38%)
Dipendenti categoria A	6	(8%)

Riguardo al titolo di studio conseguito dai dipendenti del Consiglio, il 33% possiede una laurea, il 42% un diploma di maturità, l'11% la qualifica e il 14% la licenza media.

Dei 72 dipendenti (Dirigenti, Segretario particolare, Capo e Vicecapo Ufficio stampa compresi), 49 sono donne, 23 uomini.

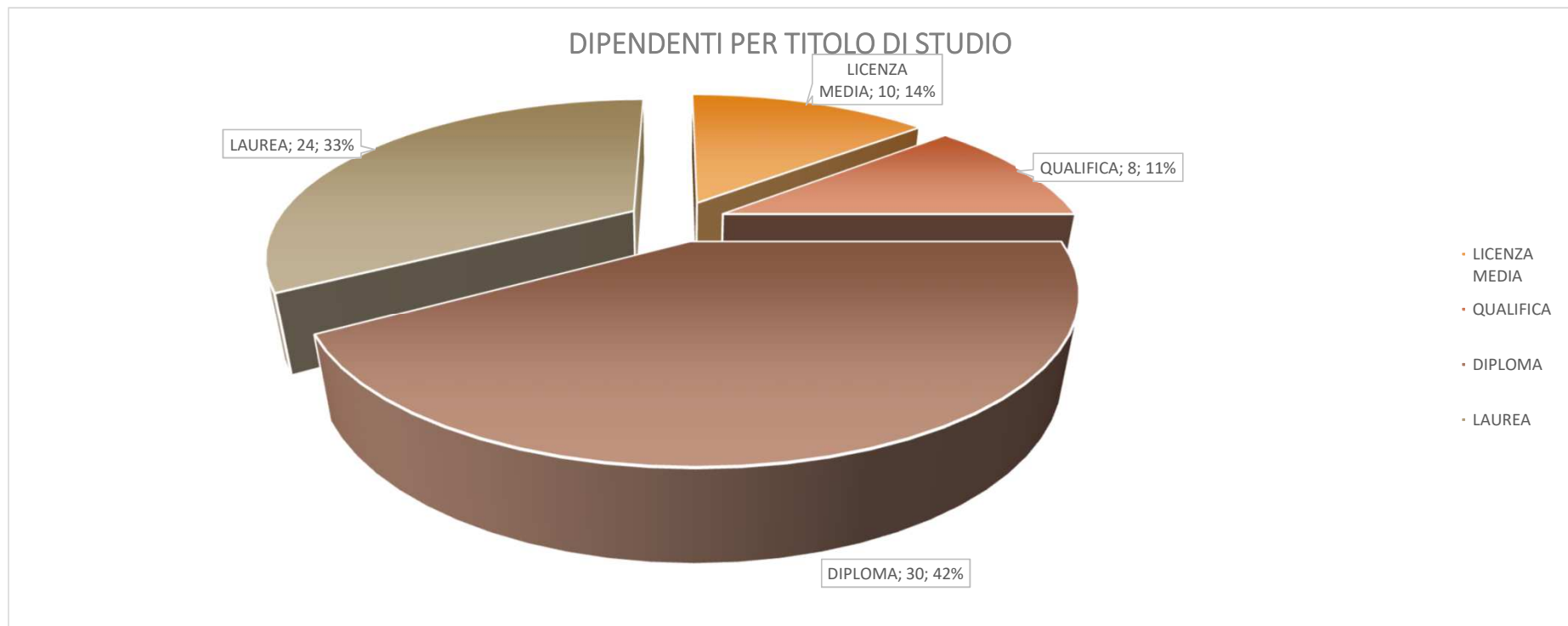
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.1 Personale del Consiglio regionale - grafico dipendenti per categoria di appartenenza



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.2 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per titolo di studio conseguito

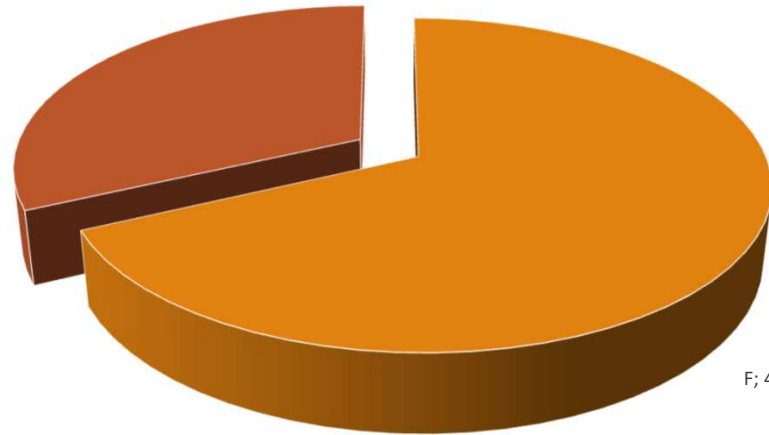


5. Performance organizzativa e risorse umane

5.3 Personale del Consiglio regionale – grafico dipendenti per genere

DIPENDENTI PER GENERE

M; 23; 32%



F; 49; 68%

■ F ■ M

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2020
MODELLO	Responsabilizzazione del personale	tot. personale/dirigenti	n.	1 dirigente ogni 9,2 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/ tot. personale	%	1,3%
CAPITALE UMANO	Capacità organizzativa personale	ore totali di straordinario/ tot. dipendenti	n.	44,55 h
	Livello di formazione del personale	n. dipendenti laureati/ tot. dipendenti	%	33
FORMAZIONE	Grado di aggiornamento del personale	n. ore formazione (corsi Consiglio+ corsi Giunta)/tot. Dipendenti	n.	10h e 15 minuti
	Costo formazione pro capite	costo formazione (corsi Consiglio)/ tot. Dipendenti	€	72,84

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.4 Indicatori sullo stato dell'organizzazione

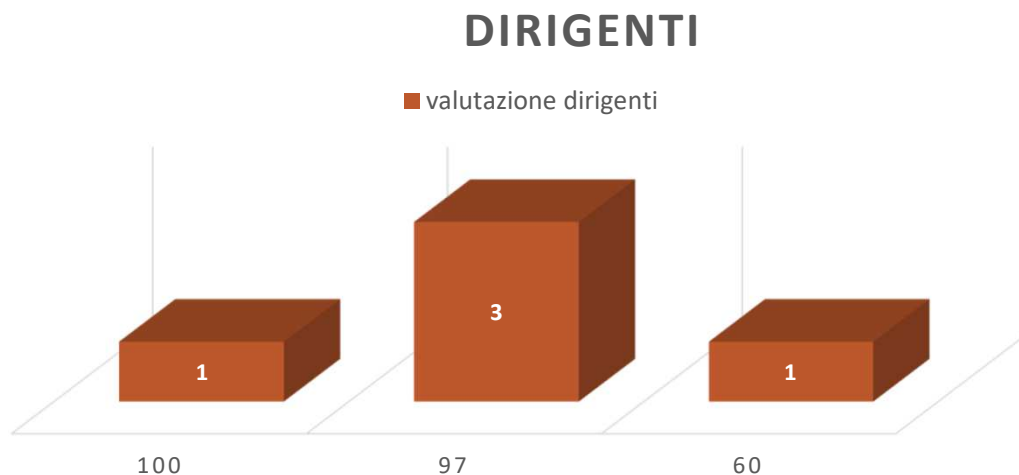
Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	indicatore	formula		Consuntivo 2020
PREMIALITA'	Capacità di incentivazione personale	risorse destinate al salario di risultato/tot. personale	€	794,78
	Capacità di incentivazione dirigenti	risorse destinate alla retribuzione di risultato/ tot. dirigenti	€	5.647,31
BENESSERE	Tasso di assenze	n. giorni di malattia/ tot. dipendenti	gg.	7,2
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	personale a tempo indeterminato/ tot. personale	%	95,83
PARI OPPORTUNITA'	Percentuale dipendenti donne	dipendenti donne/tot. dipendenti	%	68
	Percentuale dirigenti donne	dirigenti donne/tot. dirigenti	%	85,7

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2020 - tabella dirigenti

Relativamente al 2020, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (salario di risultato, particolari posizioni organizzative, progetti di gruppo e attività per particolari esigenze di servizio) sono state pari a € 82.445,26 ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 54.218,70, mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 28.236,56. Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:



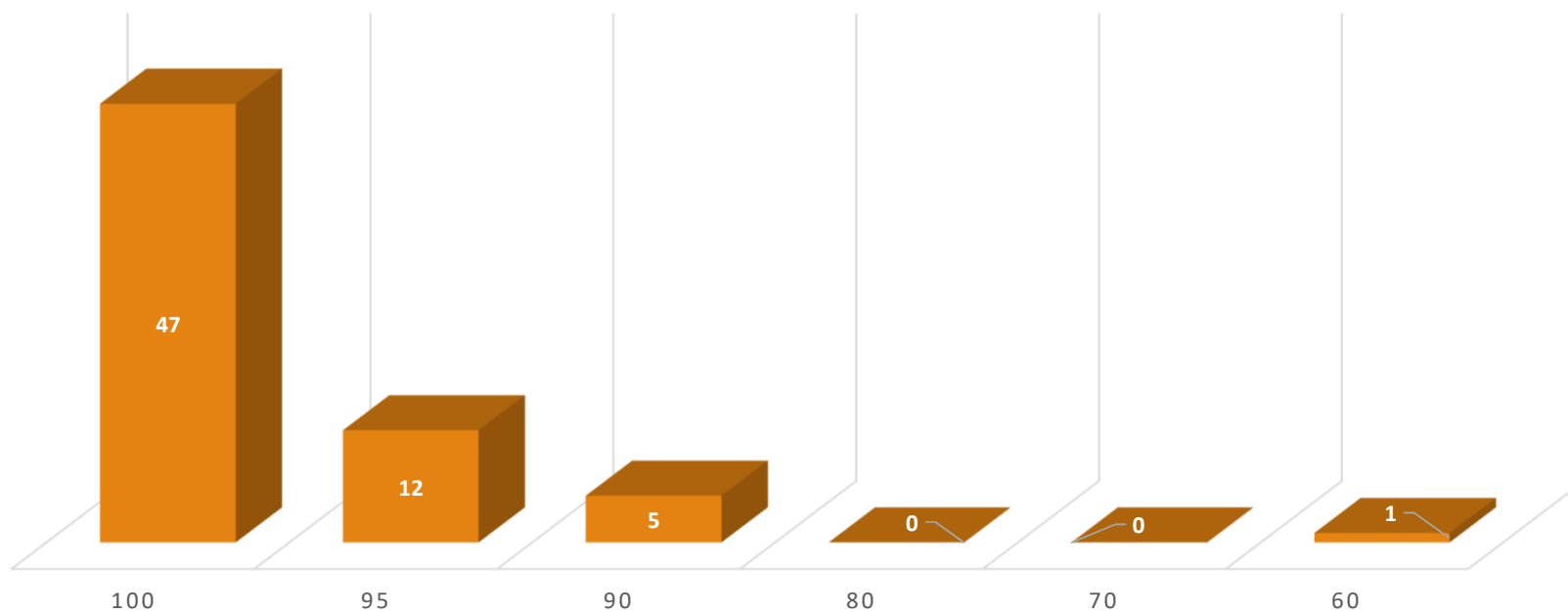
5. Performance organizzativa e risorse umane

5.5 Sistema incentivante 2020 - Tabella personale* categorie

(*comprensivo del personale a tempo determinato e del personale cessato in corso d'anno)

PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE

■ Valutazione personale inquadrato nelle categorie



5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

L'attenzione da parte del Consiglio regionale al benessere fisico e psicologico del personale dipendente si esplica attraverso la partecipazione, insieme agli altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta, al Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Il CUG, insediato il 16 dicembre 2001 e rinnovatosi il 10 marzo 2016, esercita i compiti ad esso spettanti ai sensi dell'articolo 57 del D. lgs. 165/2001, della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011, della l.r. 22/2010, nonché i compiti che le leggi, i contratti collettivi e altre disposizioni demandavano ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In particolare, il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni, diretta ed indiretta, dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale. In tale ambito, il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo a cui il legislatore ha affidato compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge. Il fine perseguito è quello di contribuire a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni, partendo dalla considerazione che le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia – oltre che la sicurezza – degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza di un'amministrazione pubblica.

5. Performance organizzativa e risorse umane

5.6 Benessere organizzativo

Il CUG ha predisposto, in continuità con i precedenti, un Piano di azioni positive per il triennio 2016/2019 per la Regione e uno ad esso coordinato per gli altri Enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Tale Piano, approvato dal Comitato direttivo dell'ARRS Valle d'Aosta il 3 agosto 2016, si prefigge di raggiungere le seguenti finalità:

- conoscenza, in ottica di genere e in modo sistematico, del personale del comparto unico;
- conciliazione lavoro-tempi di cura ;
- benessere organizzativo e non discriminazione;
- cultura delle pari opportunità.

Sul sito del CUG, al quale si rinvia, è possibile reperire le informazioni relativamente alle attività, eventi e iniziative poste in essere dal Comitato.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali. Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

Il 2020 è stato l'anno in cui è terminata anzitempo la XV Legislatura, avviata a giugno 2018, ed è iniziata, a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi a settembre 2020, la XVI legislatura. La prima, durata fino all'estate del 2020, si è bruscamente interrotta a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio intervenuto a febbraio 2020 e la conclusione della Legislatura si è inevitabilmente concentrata sulla pandemia da Covid-19. Il quadro di crisi che si sviluppa intorno all'emergenza sanitaria ha portato a riattivare i lavori del Consiglio (ormai sciolto) e delle Commissioni: tra marzo e luglio vengono discusse e approvate sei leggi che intervengono sul tessuto economico e sociale valdostano, utilizzando anche le ampie disponibilità dell'assestamento del bilancio regionale. Il difficile clima politico non ha consentito di concludere il 2019 con l'approvazione della legge regionale di bilancio di previsione per il 2020-2022: questo ha portato all'adozione della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2020 (l.r. n. 20/2019). Gli atti normativi finanziari - la legge di stabilità regionale (n. 1/2020), la legge di bilancio di previsione (n. 2/2020) e la legge contenente le disposizioni collegate alla legge di stabilità (n. 3/2020)- sono stati poi approvati dall'Assemblea legislativa a inizio febbraio 2020. Un travagliato clima politico e le vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni esponenti politici regionali hanno portato a una conclusione anticipata della XV Legislatura rispetto alla sua naturale durata quinquennale. L'Assemblea legislativa regionale sciolta e in regime di prorogatio, con l'attività consiliare limitata quindi alle sole funzioni dirette all'adozione di atti indifferibili e urgenti, si è trovata a fronteggiare gli effetti sanitari, economici e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Consiglio regionale ha approvato le prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza da Covid-19.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.1 L'ambito di valutazione dell'attività ordinaria

Sono state introdotte, in particolare, la sospensione per un anno del pagamento delle rate dei mutui agevolati, la costituzione di un fondo rischi regionale presso i Consorzi di garanzia fidi per la concessione di garanzie fideiussorie a favore dell'accesso alla liquidità a piccole e medie imprese e ai liberi professionisti, lo sblocco del contributo affitti e il potenziamento della didattica a distanza, il differimento dei termini del versamento di tributi regionali e locali, la costituzione di un Fondo di rotazione regionale per la concessione di finanziamenti di natura agevolata a favore di liberi professionisti, lavoratori autonomi, piccole e medie imprese in carenza di liquidità, un indennizzo per la sospensione delle attività previste dal DPCM dell'11 marzo 2020.

Con la nuova Legislatura, la XVI, l'Assemblea ha nuovamente legiferato in materia di misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2, nelle attività sociali ed economiche della Regione autonoma Valle d'Aosta in relazione allo stato di emergenza; inoltre ha approvato la legge in materia di revisione degli ambiti territoriali sovracomunali, di cui all'articolo 19 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, terminando l'anno 2020 con l'approvazione della Legge di stabilità 2021/2023, del bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2021/2023, nonché delle disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023 con le relative modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2020 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, distinguendo tra la XV Legislatura e la XVI, tratte dal «Rapport annuel 2020» e dal «Rapport de législature», cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2 Attività d'aula 2020 adunanze e sedute in cifre

6.2.1 Attività dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 (XV Legislatura) in cifre – Adunanze e sedute

ADUNANZE ORDINARIE	0	0%
ADUNANZE STRAORDINARIE	7	100%
TOTALE ADUNANZE	7	100%
SEDUTE ORDINARIE	0	0%
SEDUTE STRAORDINARIE	29	100%
TOTALE SEDUTE	29	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	12:55	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:07	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (minuti)	2:03	
OGGETTI TRATTATI	44	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	6	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	2	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.2.2 Attività dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 (XVI Legislatura) in cifre – *Adunanze e sedute*

ADUNANZE ORDINARIE	5	100%
ADUNANZE STRAORDINARIE	0	0%
TOTALE ADUNANZE	5	100%
SEDUTE ORDINARIE	20	100%
SEDUTE STRAORDINARIE	0	0%
TOTALE SEDUTE	20	100%
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	12:17	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	3:04	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore: minuti)	0:19	
OGGETTI TRATTATI	185	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA (ore: minuti)	37	
OGGETTI TRATTATI – MEDIA PER SEDUTA (ore: minuti)	9	

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3 L'attività d'Aula 2020 – attività del Consiglio

6.3.1 Attività del Consiglio dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre (XV Legislatura)

ATTI NORMATIVI			
		n.	%
Leggi	trattate	10	100%
	approvate	9	90%
	disegni di legge	7	70%
	proposte di legge	3	30%
	all'unanimità	2	20%
	a maggioranza	7	70%
	senza emendamenti	3	30%
	con emendamenti	6	60%
	iniziativa popolare	0	0%
	proposte di legge statale	0	0%
	proposte di legge costituzionale	0	0%
REGOLAMENTI	approvati	0	0%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre (XV Legislatura)– *Attività del Consiglio*

ATTI POLITICI		n.	%
MOZIONI	depositate	0	0%
	trattate	0	0%
	approvate	0	0%
RISOLUZIONI	depositate	0	0%
	trattate	0	0%
	approvate	0	0%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	77	100%
	trattati	77	100%
	approvati	51	66%
INTERPELLANZE	depositate	0	0%
	trattate	0	0%
INTERROGAZIONI	depositate	0	0%
	Interrogazioni semplici	0	0%
	Interrogazioni con risposta scritta	0	0%
	Interrogazioni a risposta immediata	0	0%
	trattate	0	0%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3. 1 L'attività d'Aula dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre (XV Legislatura)– *Attività del Consiglio*

ALTRI ATTI			
Atti deliberativi	approvati	12	100%
	respinti	0	0%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		12	50%
Altri atti trattati		12	50%
PETIZIONI		0	0%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.1 L'attività d'Aula dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

	01/01/2020-11/08/2020 (XV Legislatura)	
Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	0	0
ASSESSORE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	0	0
ASSESSORE AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	0	0
ASSESSORE AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	0	0
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	0	0
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	0	0
ASSESSORE FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	0	0
ASSESSORE TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	0	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.2 Attività Aula dal 20 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 in cifre (XVI Legislatura)

ATTI NORMATIVI			
		n.	%
Leggi	trattate	6	100%
	approvate	6	100%
	disegni di legge	4	67%
	proposte di legge	2	33%
	all'unanimità	1	17%
	a maggioranza	5	83%
	senza emendamenti	0	0%
	con emendamenti	6	100%
	iniziativa popolare	0	0%
	proposte di legge statale	0	0%
	proposte di legge costituzionale	0	0%
	REGOLAMENTI	approvati	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.2 L'attività d'Aula dal 20 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 in cifre (XVI Legislatura)– *Attività del Consiglio*

ATTI POLITICI			
		n.	%
MOZIONI	depositate	16	10%
	trattate	10	6%
	approvate	4	3%
RISOLUZIONI	depositate	4	3%
	trattate	4	3%
	approvate	2	1%
ORDINI DEL GIORNO	depositati	34	22%
	trattati	34	22%
	approvati	12	8%
INTERPELLANZE	depositate	65	41%
	trattate	65	41%
INTERROGAZIONI	depositate	39	25%
	Interrogazioni semplici	30	19%
	Interrogazioni con risposta scritta	3	2%
	Interrogazioni a risposta immediata	6	4%
	trattate	39	25%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.2 L'attività d'Aula dal 20 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 in cifre (XVI Legislatura)– *Attività del Consiglio*

ALTRI ATTI			
Atti deliberativi	approvati	19	27%
	respinti	0	0%
Ratifiche		0	0%
Prese d'atto		51	73%
Altri atti trattati		70	100%
PETIZIONI		0	0%

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.3.2 L'attività d'Aula dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 in cifre – *Risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze*

	20/10/2020- 31/12/2020 (XVI Legislatura)	
Atti politici	Interrogazioni Interpellanze	%
PRESIDENTE DELLA REGIONE	14	13
ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO	9	8
ASSESSORE AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	9	8
ASSESSORE AMBIENTE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	6	6
ASSESSORE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', POLITICHE GIOVANILI, AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE	16	15
ASSESSORE SANITA', SALUTE, POLITICHE SOCIALI	29	27
ASSESSORE FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	8	8
ASSESSORE BENI CULTURALI, TURISMO, SPORT E COMMERCIO	15	14

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4 L'attività degli organismi consiliari 2020

6.4.1 Attività degli organismi consiliari dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero sedute	13
Deliberazioni adottate	76
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	37
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»	
Numero riunioni	8
Soggetti auditi	7
Seconda Commissione «Affari generali»	
Numero riunioni	38
Soggetti auditi	155
Terza Commissione «Assetto del territorio»	
Numero riunioni	1
Soggetti auditi	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4.1 Attività degli organismi consiliari dal 01 gennaio all'11 agosto 2020 in cifre

Quarta Commissione «Sviluppo economico»	
Numero riunioni	0
Soggetti auditi	0
Quinta Commissione «Servizi sociali»	
Numero riunioni	9
Soggetti auditi	13
Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	0

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4.2 L'attività degli organismi consiliari dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 in cifre

Ufficio di Presidenza	
Numero sedute	6
Deliberazioni adottate	42
Conferenza dei Capigruppo	
Numero riunioni	16
Prima Commissione «Istituzioni e Autonomia»	
Numero riunioni	6
Soggetti auditi	3
Seconda Commissione «Affari generali»	
Numero riunioni	6
Soggetti auditi	66
Terza Commissione «Assetto del territorio»	
Numero riunioni	5
Soggetti auditi	17

6. Attività ordinaria di supporto all'esercizio delle funzioni consiliari

6.4.2 L'attività degli organismi consiliari dal 20 ottobre al 31 dicembre 2020 in cifre

Quarta Commissione «Sviluppo economico»	
Numero riunioni	7
Soggetti auditi	17
Quinta Commissione «Servizi sociali»	
Numero riunioni	9
Soggetti auditi	13
Commissione per il Regolamento	
Numero riunioni	3

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

L'attività di comunicazione e informazione, in aderenza con i compiti istituzionali, è proseguita nel 2020 con il doppio scopo di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

Il 2020 ha visto ottimizzare l'utilizzo del nuovo sito web del Consiglio regionale, rinnovato nel 2018 per renderlo "responsive" e adatto a essere consultato da dispositivi diversi fra loro, con una visualizzazione adatta tanto ai piccoli schermi degli smartphone quanto ai monitor di più grandi dimensioni. Grazie a questa infrastruttura, i contenuti sono stati organizzati nell'ottica di unire la completezza dell'accesso alla facilità di fruizione.

Il sito è stato aggiornato quotidianamente per affiancare il ruolo di archivio completo a quello di mezzo di informazione sull'attualità delle attività istituzionali e culturali, anche ospitando tutti i contenuti realizzati dall'Ufficio stampa. I diversi materiali sono stati gerarchizzati in modo da rendere di facile accesso le differenti sezioni del sito, costruite con l'obiettivo di presentare la storia del Consiglio in un flusso continuo fino al presente.

Il costante lavoro di aggiornamento del sito è servito anche a proseguire il processo di dematerializzazione che ha sostituito l'invio della documentazione cartacea, consentendo quindi un risparmio di carta e una più efficiente organizzazione del lavoro dei Consiglieri che, ovunque, possono disporre della documentazione relativi agli organi consiliari. Grazie alla precedente introduzione della firma digitale per consentire la sottoscrizione elettronica di atti, lettere di convocazione degli organi istituzionali e verbali, si è sempre più semplificato e velocizzato l'iter.

Un'azione specifica ha riguardato la sezione della Mediateca, costruita su due canali paralleli: il primo contiene le registrazioni di tutte le riunioni consiliari, con possibilità di ricerca delle singole iniziative tanto in formato video quanto in podcast audio. Il secondo raccoglie le immagini delle iniziative culturali organizzate dal Consiglio regionale, anche nell'ottica di creare un archivio aggiornato delle principali attività realizzate sul territorio valdostano. In questo percorso si inserisce l'attività di digitalizzazione e riordino del patrimonio fotografico del Consiglio per il quale è stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale. La Mediateca ospita anche i reportage video realizzati in occasioni di iniziative considerate di particolare rilievo.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.1 Il sito internet e i social network

Alcune sezioni del sito sono state poi dedicate a progetti specifici, cui è stata dedicata una visibilità speciale per il loro valore di promozione dell'immagine del Consiglio regionale: nel 2019 questo è avvenuto per esempio per il progetto "Un Conseil pour l'école", nuovo strumento di vicinanza tra l'istituzione e i cittadini più giovani.

La scelta di indirizzare la comunicazione del Consiglio regionale non solo ai professionisti dell'informazione, ma a tutti i cittadini, si è tradotta già dal 2019 anche nell'utilizzo costante dei canali istituzionali sui social network individuati come più consoni, cioè Facebook e Twitter. Entrambi i canali sono stati utilizzati, in primo luogo, come mezzo per dare risonanza e diffusione ai comunicati inviati dall'Ufficio stampa. In secondo luogo, i canali social sono stati utilizzati per una comunicazione più diretta con la cittadinanza, anche in occasione di eventi speciali e ricorrenze.

La peculiarità del social network è stata quindi utilizzata per sostenere la promozione delle attività culturali organizzate anche grazie al sostegno del Consiglio regionale, con la produzione di contenuti originali e la diffusione di quelli creati dai diversi organizzatori di eventi.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.2 Il Consiglio in TV

Nell'ottica di rendere disponibile il dibattito consiliare in tempo reale da parte di tutti i cittadini, anche nel 2020 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito con la diffusione della diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale sulla piattaforma digitale terrestre, in aggiunta al servizio di streaming reso disponibile sul sito web istituzionale e sul canale dedicato di Youtube.

Dal canale televisivo TV Vallée (canale 15 del digitale terrestre) i cittadini hanno potuto seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza, trasmessi poi in replica nella giornata di domenica. Lo stesso canale è stato utilizzato per trasmettere la diretta delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica; a questo si sono aggiunte le dirette o le differite di alcuni eventi istituzionali, come i lavori del Conseil des jeunes valdôtains nel mese di agosto.

Al fine di consentire un miglioramento della qualità delle immagini, già dal 2018 il sistema di riprese video all'interno dell'Aula consiliare è stato rinnovato anche con il passaggio al formato 16:9, diventato ormai lo standard dei dispositivi sia televisivi sia informatici.

7. Informazione, comunicazione e partecipazione

7.3 Il Progetto «Portes Ouvertes»

Rendere meno distante la realtà istituzionale da quotidianità della comunità valdostana e in particolare dei giovani: questo l'obiettivo con cui il Consiglio regionale ha elaborato il progetto "Portes Ouvertes".

Quest'iniziativa è nata nel 1996 con l'intento di promuovere la conoscenza del Consiglio regionale, quale luogo dove si esercita la democrazia rappresentativa di prossimità. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più i cittadini nei processi di formazione delle decisioni, attraverso la presentazione dei meccanismi di funzionamento della nostra Assemblea legislativa e, più in generale, delle istituzioni regionali.

Il principale strumento previsto dal progetto sono le visite dell'Aula consiliare che, nel corso degli anni, sono state numerose e sono state effettuate da parte delle diverse classi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, e non solo valdostane.

Durante gli incontri il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. La visita poi si conclude con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti, che sono così direttamente coinvolti, ricevendo una visione d'insieme e una più ampia panoramica dei meccanismi e delle regole che governano l'Assemblea regionale.

Nel corso del 2020 sono state effettuate 5 visite da parte di studenti e insegnanti della Scuola primaria e della Scuola secondaria superiore, provenienti dall'intera regione per un totale di 124 visitatori.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

La legge regionale che disciplina l'organizzazione del Consiglio regionale annovera fra le sue funzioni istituzionali anche quelle relative alla sensibilizzazione dei cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e di diffusione della conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Il Consiglio regionale, anche per il 2020, ha quindi teso ad essere l'interprete di temi culturali e sociali di grande portata, mediante la promozione di iniziative ed eventi mirati a sostenere il talento culturale e artistico e a valorizzare la crescita sociale e solidale della comunità valdostana, pur con tutte le restrizioni derivanti dal periodo di pandemia.

Con l'istituzione del premio "Au coeur de la reprise: esperienze di ripartenza al femminile», il Consiglio ha voluto dare un riconoscimento a esperienze particolarmente significative di "ripartenza" dopo l'emergenza Covid-19 in Valle d'Aosta, concentrandosi su realtà che hanno come protagoniste le donne. Al centro della valutazione sono state poste le capacità di reazione all'emergenza attraverso iniziative originali ed efficaci, radicate sul territorio e adatte a essere un esempio per altre ripartenze.

Il Premio regionale per il Volontariato ha festeggiato gli 11 anni. L'edizione 2020 si è dedicata alle nuove fragilità e alle emergenze inedite conseguenti all'epidemia, premiando i migliori progetti volti a superare la fase critica, siano essi rivolti al miglioramento della vita o alla promozione e valorizzazione dei diritti delle persone in campo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo.

Il Cervino CineMountain non si è fermato ed è tornato con la XXIII edizione in programma a Breuil-Cervinia e Valtournenche dal 1° al 6 agosto 2020. Protagoniste, come ogni anno, sono state le grandi imprese alpinistiche e la vita ai confini del mondo, a partire dai racconti degli ospiti delle grandi serate e delle matinées culturali. Nel 2020 la 23a edizione del Cervino CineMountain, dopo l'emergenza sanitaria da Covid, ha rappresentato con ancora più forza un'occasione per rilanciare il turismo e la cultura della Valle d'Aosta.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.1 Gli eventi socio culturali e gli incontri istituzionali

E' stata realizzata «Prove generali - Il teatro va in montagna», rassegna di drammaturgia contemporanea, avviata nel 2007 con l'intento di creare uno spazio di programmazione teatrale indipendente in Valle d'Aosta. È stata realizzata a Morgex, con la direzione artistica della compagnia teatrale Palinodie e sostenuta anche dal Consiglio regionale. La rassegna avrebbe dovuto avviarsi nel mese di marzo 2020, in pieno lockdown, e si è fermata come ogni attività di aggregazione: è tornata quindi in una veste estiva speciale, all'aperto, con due appuntamenti estivi e l'intenzione di proseguire con nuove condizioni in autunno. Coinvolgere attivamente la comunità ha anche voluto dire sostenere occasioni di approfondimento e riflessione.

Sempre perseguendo il duplice intento di farsi interprete delle istanze della comunità e di garantire il suo funzionamento amministrativo il Consiglio ha sviluppato la propria attività su molteplici ambiti, ponendosi un principio cardine: creare sinergie con le associazioni operanti sul territorio per costruire una rete sempre più capillare ed efficace. Le iniziative culturali che sono state organizzate o sostenute sono accomunate dall'intento di valorizzare le molteplici risorse regionali, stimolare riflessioni su tematiche rilevanti, promuovere la solidarietà, puntare sui giovani.

Anche l'edizione 2020 di FONO - Festival Organistico del Nord Ovest - ha potuto contare sul patrocinio del Consiglio regionale, che ha scelto di accompagnare un'iniziativa che attraversa Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria andando a diffondere il grande repertorio organistico in un percorso che affianca grandi e piccoli centri.

Compleanno speciale per l'Estate musicale di Gressoney: nel 2020 la rassegna di incontri internazionali di musica da camera, organizzata dall'Associazione Amici della musica di Gressoney, in collaborazione con il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e i Comuni di Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, con il sostegno della Fondazione CRT, ha festeggiato il traguardo dei 40 anni, sempre all'insegna della grande musica..

Grazie a "Uscire dall'Ombra«, la IV Edizione del Forum di Courmayeur ha voluto analizzare la situazione internazionale e nazionale tra le paure del virus e le minacce che incombono. Dalle basi della Costituzione alla geopolitica, attraverso le tematiche della sicurezza, dell'economia e della finanza per sostenere la ripartenza del Paese dopo l'emergenza Covid-19 con uno sguardo all'epoca vittoriana e a ciò che la storia può insegnare per uscire dalle difficoltà.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune. In relazione alla situazione di emergenza epidemiologica, si sono svolte solo alcune riunioni in video conferenza.

La Valle d'Aosta aderisce poi al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta. La riunione annuale, a causa della pandemia, non si è svolta.

Conseil des Jeunes valdotains 2.0: La simulazione parlamentare organizzata dai giovani per i giovani, con il sostegno dell'Assemblea Legislativa Regionale, ha iniziato i suoi lavori, tramite la piattaforma Zoom il 27, 28 e 29 luglio 2020. Sono stati 13 i partecipanti a questa edizione online, raccolti attorno ai temi del rilancio del settore agroalimentare e del diritto allo studio: questi due temi sono stati sviluppati con esperti e contestualizzati in relazione alla situazione di emergenza vissuta con il Covid-19 e sono stati oggetto di due mozioni soggette all'approvazione della CJV.

La 24a edizione del Parlement Jeunesse Wallonie-Bruxelles si è svolta dal 24 al 28 febbraio 2020 nella capitale del Belgio. I dibattiti hanno riguardato diverse problematiche tra cui i metodi genitoriali alternativi e la promozione della cittadinanza.

8. Gli eventi socio-culturali e la rete dei rapporti istituzionali

8.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2015, un tavolo di lavoro organizzato in vista della revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, istitutiva della Consulta regionale per le pari opportunità, aveva predisposto una bozza di proposta di legge, sottoposta ai Capigruppo e successivamente, per essere oggetto di approfondimento, alla competente commissione consiliare.

La Consulta è nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale, entro cinque mesi dalla data di insediamento del Consiglio stesso: nella XV legislatura la Consulta non è stata costituita, così come neppure ad inizio della XVI legislatura.

Con riferimento al Difensore civico, che svolge anche le funzioni di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attuate nel territorio regionale, e al Co.Re.Com. si segnala che gli stessi hanno provveduto, nel corso del 2020, a trasmettere al Consiglio regionale le relazioni sull'attività svolta previste dalle loro leggi istitutive, rispettivamente la l.r. 17/2001 e la l.r. 26/2001.

Dal 2019 è stato finalmente istituito anche in Valle d'Aosta il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, attribuendone le funzioni al Difensore civico: questa figura affianca i soggetti che, a vario titolo, si occupano della promozione della cultura dei diritti dell'infanzia e della tutela dei minori.

Nel 2020 l'attività dell'Ufficio è stata in generale pesantemente condizionata dalla pandemia da Covid-19. Nel periodo 1° gennaio-31 agosto 2020 il Difensore civico nelle sue funzioni di difesa civica ha trattato 722 casi, mentre in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale 42 casi e infine in veste di Garante per l'infanzia e l'adolescenza 22 casi.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.